Controlled foreign companies (CFC) – nuove regole fiscali

Lo sai che la disciplina delle controllate estere (CFC) è stata modificata dal 2019 con il D.lgs. n. 142 del 2018?

Le modifiche alla CFC rule
L'art. 4 del D.lgs. n. 142/2018 ha recepito nell'ordinamento gli artt. 7 e 8 della Direttiva (UE) 1164/2016 (ATAD I) - modificata dalla Direttiva (UE) 952/2016 (ATAD II) - relativi alla disciplina delle controllate estere (CFC). L'art. 167 del Tuir, dal 2019, è stato sostituito con una nuova disciplina delle società controllate estere.

Nuove condizioni di applicazione
Un **residente** esercita il **controllo** di un **soggetto (imprese, società ed enti) localizzato all'estero** che: - è soggetto a **tassazione effettiva** inferiore alla metà di quella a cui sarebbe stato soggetto qualora residente in Italia; - ha oltre 1/3 dei proventi realizzati derivanti da ***passive income***.

Residenti a cui si applica la CFC rule	**Concetto di controllo**
- persone fisiche; - soggetti di cui all'art. 5 del Tuir (società semplici; S.n.c., S.a.s., soggetti equiparati); - soggetti di cui all'art. 73, co. 1, lett. a), b) e c) del Tuir (Es. S.p.A., S.a.p.A, S.r.l., coop e società di mutua assicurazione, enti commerciali, trust, enti non commerciali, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, OICR, residenti nel territorio dello Stato); - stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti che controllano soggetti non residenti.	Un residente esercita il controllo di un non residente quando si verifica una delle seguenti condizioni: - maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; - voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante (si presume se nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti ovvero 1/10 se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati); - influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali; - partecipazione agli utili diretta per oltre il 50%; - partecipazione agli utili indiretta, mediante una o più società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o tramite società fiduciaria o interposta persona.

Tassazione effettiva (1° condizione)	**Presenza di *passive income* (2° condizione)**
La controllata deve essere soggetta nel paese di localizzazione a tassazione effettiva inferiore a più della metà di quella a cui sarebbe andata incontro qualora fosse stata residente in Italia (rileva l'imposizione effettiva, non quella nominale – No Irap). **Tax rate EST < 50% Tax rate virtuale ITA**	Oltre 1/3 dei proventi realizzati dai soggetti controllati non residenti rientra tra i "passive income", ossia in una o più delle seguenti categorie: - interessi o qualsiasi altro reddito generato da attivi finanziari; - canoni o qualsiasi altro reddito generato da proprietà intellettuale; - dividendi e redditi derivanti dalla cessione di partecipazioni; - redditi da leasing finanziario; - redditi da attività assicurativa, bancaria e altre attività finanziarie; - redditi da cessione di beni o prestazione di servizi a valore economico aggiunto scarso o nullo con soggetti che, direttamente o indirettamente, controllano il soggetto controllato non residente, ne sono controllati o sono controllati dallo stesso soggetto che controlla il soggetto non residente.

Conseguenze dell'applicazione della CFC rule
Il reddito del soggetto controllato è attribuito per trasparenza al socio controllante ed è soggetto a tassazione separata nel periodo d'imposta in corso alla data di chiusura dell'esercizio del soggetto non residente. Si applica l'aliquota media che scaturisce dalla tassazione nazionale del reddito complessivo del soggetto residente (senza considerare il reddito CFC) e, comunque, non inferiore al 24% (per i soggetti IRPEF si fa riferimento all'aliquota media applicata sul reddito complessivo comunque non inferiore all'aliquota ordinaria IRES). Atteso che la tassazione è già avvenuta per trasparenza, quando gli utili saranno effettivamente distribuiti dai soggetti non residenti non concorreranno alla formazione del reddito dei soggetti residenti fino a concorrenza dei redditi già assoggettati a tassazione, anche nei periodi d'imposta precedenti.

Esimente	**Adempimenti**
La CFC *rule* non si applica se il soggetto residente dimostra che il non residente svolge un'attività economica effettiva, mediante l'impiego di personale, attrezzature, attivi e locali.	L'esimente può essere dimostrata: (i) tramite interpello preventivo (facoltativo); (ii) in sede di verifica. Il socio residente in Italia deve indicare, a pena di sanzioni pecuniarie, nel modello Redditi la partecipazione che ha i requisiti CFC nell'ipotesi in cui: - non ha presentato l'interpello; - lo ha presentato ma ha ottenuto una risposta non favorevole.

La riproduzione con qualsiasi metodo è vietata

Descrizione	LSC n.
Anno 2020	
Controlled foreign companies (CFC) – nuove regole fiscali	1/2020
Anno 2019	
Entry tax – La tassazione in entrata della impresa estera che si insedia in Italia	11/2019
Exit tax – La tassazione in uscita in caso di trasferimento all'estero dell'impresa	10/2019
Interessi passivi soggetti Ires	9/2019
Nuova nozione di Holding industriale e commerciale	8/2019
Lo sconto in fattura per ecobonus e sismabonus	7/2019
La cessione del credito da eco-bonus e sismabonus su parti comuni	6/2019
Ecobonus – Cessione credito singole unità	5/2019
Software – trattamento contabile e fiscale	4/2019
ENEA - quando e quali interventi comunicare	3/2019
Il visto di conformità: quando apporlo nelle compensazioni orizzontali	2/2019
Nuovo regime forfetario dal 2019 – I requisiti di accesso	1/2019
Anno 2018	
Fatturazione elettronica	11/2018
Condono p.v.c., avv. accer.to e inviti contraddittorio	10/2018
Credito d'imposta spese di pubblicità	9/2018
La cessione del credito da eco-bonus e sismabonus su parti comuni	8/2018
Credito d'imposta spese per la quotazione pmi	7/2018
Credito d'imposta per la formazione del personale dipendente in materia 4.0	6/2018
IMU- TASI: il versamento della prima rata per il 2018	5/2018
Le sanzioni INPS	4/2018
Split payment	3/2018
Detrazione per ristrutturazione, *sismabonus*, *bonus* verde	2/2018
Detrazione per interventi di riqualificazione energetica	1/2018
Anno 2017	
IMU e TASI: il saldo 2017 per gli immobili diversi dalle abitazioni	12/2017
IMU e TASI: il saldo 2017 per le abitazioni	11/2017
I principi contabili in bilancio e in dichiarazione	10/2017
Imprese minori - criteri di imputazione dei componenti di reddito	9/2017
IVA TR 3° trimestre: le nuove regole per la compensazione	8/2017
Credito IVA infrannuale: Modello TR – compensazione/rimborso	7/2017
Compensazione orizzontale di crediti tributari: i nuovi limiti	6/2017
La nota integrativa ridotta delle piccole imprese	5/2017
Detrazione 50% dell'Iva acquisto immobile abitativo classe A o B	4/2017
Tassazione per trasparenza CFC tra esimenti e interpelli	3/2017
Credito IVA annuale: compensazione o rimborso	2/2017
Trasmissione dati relativi agli oneri deducibili/detraibili	1/2017
Anno 2016	
Il leasing immobiliare	10/2016
Gli interpelli si fanno in 4 + 1	9/2016
L'imprenditore agricolo e gli impianti fotovoltaici	8/2016

La riproduzione con qualsiasi metodo è vietata

I reati tributari	7/2016
IMU e TASI: il versamento della prima rata per il 2016	6/2016
Credito IVA: compensazione o rimborso	5/2016
Quale tasso di interesse?	4/2016
Aliquote IVA sugli immobili non destinati ad abitazioni e su abitazioni diverse dalla "prima casa"	3/2016
Aliquote IVA e "1ª casa": 4, 10 o 22%	2/2016
Iva recupero edilizio	1/2016
Anno 2015	
Saldo IMU – Tasi 2015	10/2015
Rimborso IVA prioritario e split payment	09/2015
Nuovi reverse charge: casi pratici e ricorrenti	08/2015
Reverse Charge: la norma e la circolare	07/2015
Studi di settore: esclusioni e non applicazione	06/2015
I codici di esclusione delle società di comodo	05/2015
La fiscalità dell'agricoltore individuale	04/2015
Il nuovo ravvedimento operoso dal 01/01/2015	03/2015
Nuovo regime forfetario dal 2015 – I requisiti di accesso	02/2015
Reverse Charge - Le novità dal 2015	01/2015
Anno 2014	
IMU: alla cassa il secondo acconto	16/2014
Il ravvedimento operoso	15/2014
IMU: le novità dal 2014	14/2015
Utilizzo in compensazione dei crediti di imposta	13/2014
TASI: secondo appuntamento per la prima rata 2014	12/2014
FT elettronica	11/2014
Detrazioni per recupero del patrimonio edilizio	10/2014
I reati tributari	09/2014
Scadenze TASI	08/2014
La compilazione dei quadri RA e RB di UNICO PF	07/2014
Agevolazioni ai fini IRES per le Cooperative	06/2014
Redditi di capitale - Attività per le quali l'aliquota non aumenta	05/2014
Passa al 26% l'aliquota per redditi di capitale	04/2014
Imposta di registro sui trasferimenti di immobili	03/2014
Compensazione del credito tributario	02/2014
Il trattamento fiscale degli omaggi	01/2014
Anno 2013	
L'Acconto Iva 2013	21/2013
Beni ai soci/familiari e finanziamenti	20/2013
Il regime fiscale di vantaggio	19/2013
Cessioni di immobili: Iva - imponibilità o esenzione	18/2013
Locazione di immobili: Iva - imponibilità o esenzione	17/2013
Prescrizione di crediti	16/2013
Reverse Charge	15/2013
Recupero del patrimonio edilizio	14/2013

La riproduzione con qualsiasi metodo è vietata

Locazioni abitative - regime cedolare secca	13/2013
Cessione prodotti agricoli - nuovi obblighi	12/2013
Autotrasportatori: deduzioni forfetarie	11/2013
Autotrasportatori conto terzi	10/2013
Ravvedimento operoso	09/2013
Mod. IVA TR: il rimborso o compensazione	08/2013
ACE – nelle società di capitali	07/2013
IMU: i riflessi sulle imposte sui redditi	06/2013
La Responsabilità fiscale negli appalti	05/2013
Cessione e locazione di immobili – aspetti Iva	04/2013
Manutenzioni ordinarie e straordinarie	03/2013
Autotrasportatori: credito d'imposta	02/2013
Compensazione del credito Iva	01/2013
S.r.l. semplificata per le persone fisiche under 35 anni	00/2013

La riproduzione con qualsiasi metodo è vietata